

Sinestesie dal Mondo

*Al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali un nuovo percorso museale
inclusivo e accessibile dedicato alla musica dei cinque continenti*

Museo Nazionale degli Strumenti Musicali
Roma, Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A

COMUNICATO STAMPA

Ci sono molti modi per ascoltare, suonare, toccare, raccontare e percepire la musica.

È da questa pluralità di esperienze che nasce **Sinestesie dal Mondo**, il nuovo percorso inclusivo e accessibile aperto al pubblico il **30 gennaio 2026** presso il **Museo Nazionale degli Strumenti Musicali**, diretto da **Sonia Martone** e afferente all'Istituto **Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma**, guidato da **Luca Mercuri**.

Il nuovo allestimento propone un modo diverso di attraversare il museo: non solo osservare gli strumenti, ma **ascoltarli, percepirli, esplorarli attraverso più sensi**, riconoscendo che la musica può essere compresa e vissuta secondo modalità differenti, personali, inclusive.

Il progetto è il risultato di un **approccio interdisciplinare** che mette in dialogo **musica, musicologia e organologia** con **arte, tecnologia e linguaggi multimediali**, dando forma a un insieme di installazioni immersive e interattive. Al centro di questo dialogo è il concetto di **sinestesia**, intesa come possibilità di attivare più canali percettivi – sonori, visivi, tattili – per potenziare l'accessibilità dei contenuti museali e ampliare l'esperienza di visita.

La sinestesia, fenomeno sensoriale-percettivo in cui uno stimolo ne evoca un altro di natura diversa, diventa qui uno strumento narrativo e conoscitivo: un modo per **raccontare strumenti, suoni e contesti culturali coinvolgendo pubblici con differenti modalità percettive**, riducendo barriere fisiche e cognitive e, allo stesso tempo, stimolando la curiosità di chi si avvicina per la prima volta a un museo musicale.

Le **nuove sale al piano terra** sono dedicate agli strumenti musicali dei **cinque continenti**, con un'attenzione particolare all'Italia. Il percorso è scandito da **aree tematiche** che offrono momenti di approfondimento sonoro, tattile e visivo, e consentono di accedere a contenuti descrittivi e accessibili anche in **lingua dei segni**, tramite QR code o attraverso il sito web del Museo.

Il progetto, **curato dalla Direttrice Sonia Martone**, è stato realizzato grazie alla collaborazione del **Dipartimento di Lettere e Culture Moderne de La Sapienza Università di Roma**, del **Dipartimento di Studi Orientali dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma** e della **Faculty of Cultural Studies**

della **Kyoto Sangyō University**. Un dialogo internazionale che trova espressione anche nella sezione dedicata al **water drumming**, interpretato da rappresentanti delle comunità **Baka del Camerun, della Repubblica Centrafricana e del Congo**, che attraverso **Global Music Exchange** hanno trasformato un gesto tradizionale in un potente messaggio performativo.

Un contributo fondamentale è venuto inoltre da **professionisti esperti nei percorsi di accessibilità** e dai referenti della **Commissione Cultura dell'Unione Italiana dei Ciechi**, che hanno collaborato alla realizzazione dei contenuti tattili e sonori. L'**AES – Accademia Europea Sordi** e la **Cooperativa Sociale CREI** hanno fornito un apporto prezioso per la sezione dedicata alla lingua dei segni, insieme a partner di rilievo internazionale come il **National Theatre of the Deaf** e la **Gallaudet University**, unica università al mondo interamente dedicata alla formazione delle persone sorde.

Il nuovo percorso si innesta nella lunga storia del **Museo Nazionale degli Strumenti Musicali**, inaugurato nel 1974 e sviluppatosi a partire dalla collezione acquistata dallo Stato nel 1949 dal tenore **Evan Gorga (1865–1957)**. Nel tempo, il patrimonio si è arricchito grazie a trasferimenti da altri musei statali, acquisti, donazioni e importanti comodati, consentendo di ripercorrere la storia della musica dagli strumenti del mondo antico greco e romano fino alla contemporaneità, dalle tradizioni popolari e colte a quelle religiose e militari, fino alle culture musicali extraeuropee.

Tra le acquisizioni più recenti e simboliche figurano la **bandura** donata dal Ministero della Cultura e delle Comunicazioni Strategiche dell'Ucraina, cinque strumenti donati dall'**Ambasciata del Giappone in Italia**, il **violino wixarica** donato dall'Ambasciata del Messico con la Fondazione Hermes Music, il **nay** donato da docenti e studenti di Ca' Foscari e la **fisarmonica** donata dalle sorelle Pascucci.

Al secondo piano, dalla collezione di bassi elettrici di **Pablo Echaurren** nasce la sezione **"There Let Be Bass"**, un gioco di parole che trasforma il celebre "Let there be light" in un omaggio alla creatività e all'energia del basso elettrico, strumento rivoluzionato negli anni Cinquanta da **Leo Fender**. Grazie alla collaborazione con **RAI Teche**, la sezione dedicata all'Italia si arricchisce di un filmato della regista **Giulia Randazzo**, realizzato con materiali d'archivio degli anni Sessanta e Ottanta, che restituiscono un patrimonio prezioso di testimonianze orali e musicali legate alla vita quotidiana, al lavoro e alle feste tradizionali.

Di particolare suggestione è anche la **sezione dedicata al mandolino**, che conduce il visitatore all'interno del laboratorio del liutaio: un'esperienza immersiva in cui è possibile percepire suoni e vibrazioni, smontare e rimontare lo strumento e ammirare alcuni dei circa cento esemplari conservati dal Museo.

Infine, al piano superiore, **"Risonanze Cinema"** inaugura un nuovo percorso trasversale che esplora il dialogo tra **musica, cinema e arti**, reso possibile dalla collaborazione con la **Direzione Generale Cinema**, la **Direzione Generale Spettacolo** e il **Centro Sperimentale di Cinematografia**. La prima installazione, *Parlami d'amore Mariù*, è dedicata al celebre film *Gli uomini, che mascalzoni...* (1932) di **Mario Camerini** e al pianoforte a cilindro conservato nelle collezioni del Museo.

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo: *Sinestesie dal Mondo*

Sede: Museo Nazionale degli Strumenti Musicali
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/A - 00185 Roma

Contatti:

telefono: +39 06 7014796

e-mail: dms-rm.museostrumenti@cultura.gov.it

Web: <https://museostrumentimusicali.cultura.gov.it/>

FB: <https://www.facebook.com/people/MNSM-Museo-Nazionale-degli-Strumenti-Musicali-Pagina-Istituzionale/100068307037558/>

IG: <https://www.instagram.com/museodeglistrumentimusicali/>

Ingresso: Intero Euro 6,00; ridotto Euro 2,00; gratuità di legge.

Il biglietto per il Museo è acquistabile presso il totem digitale (abilitato POS) o su Musei Italiani
<https://portale.museiitaliani.it/b2c/buyTicketless/424aaefc-bdf9-4f3b-9e30-1603c37641ab>

Orari: dal martedì alla domenica ore 9.30 – 19.30; ultimo ingresso ore 18.30. Chiuso il lunedì.

Ufficio Promozione e Comunicazione e URP

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma

dms-rm.comunicazione@cultura.gov.it